

il livello di esistenza materiale e valorizzando la dignità umana del lavoratore. Il concetto di retribuzione del lavoro, pertanto, deve essere riveduto e bisogna porre accanto ad un salario reale crescente, un basso prezzo dei generi di consumo, la possibilità di ottenere abitazioni moderne ed economiche e la partecipazione alla gestione delle imprese, almeno sul piano tecnico e sociale.

Il saggio che è corredato di tabelle, grafici e risultati di inchieste, ha un innegabile valore di sintesi storica ed è chiara testimonianza della conoscenza che l'A. ha dei termini storici ed economici e della essenza umanistica del problema, che è esaminato — come dice il Doléans nella prefazione — « con coraggiosa arditezza ».

L. NAPODANO

*Napoli.*

COLLINET M. *L'ouvrier français — Esprit du syndicalisme*. Un vol. di pp. 229. Paris, Les Editions Ouvrières, 1952.

L'A., studioso e sindacalista militante, intrecciando in questo saggio indagini storiche ed esperienze personali esamina il nuovo aspetto del sindacalismo francese moderno, che da movimento e organizzazione di una minoranza attiva e audace è passato ad assumere (e non certo soltanto in Francia) forma e struttura di organizzazione a più larga base di aderenti ed a più ampio raggio di azione.

Il nuovo assetto sindacale è senza dubbio un vantaggio e una conquista preziosa. Anche se la piaga del funzionarismo burocratico, che ordinariamente ne consegue, rappresenta un danno e un pericolo da non trascurare nè sottovalutare, ai fini soprattutto della tutela della libertà del lavoratore e della determinazione dell'indirizzo e dei metodi di lotta sindacale: il che in definitiva significa vigilare attentamente perchè la democrazia nel sindacato non sia una finzione.

L'A. osserva, al riguardo, che è essenziale all'esistenza di un sindacalismo moderno, considerato come strumento di

elevazione delle categorie lavoratrici, e di affermazione e tutela dei valori umani, la formazione di una élite operaia consapevole e capace di intendere e difendere la democrazia sindacale e le nuove funzioni del sindacalismo. Questa coscienza sindacale moderna che le categorie lavoratrici devono acquistare, è premessa alle ulteriori sperate conquiste; specialmente se si vuole affermare e rivendicare il diritto dei lavoratori ad assumere nuove responsabilità aziendali, sociali e politiche.

Il compito della formazione il Collinet, non senza ragione, lo assegna ai sindacati liberi del suo Paese. Ma è evidente che può estendersi al sindacalismo libero delle altre Nazioni.

L. NAPODANO

*Napoli.*

COLM G., *The American Economy in 1960*.

Un vol. di pagg.166, National Planning Association, Washington, 1952.

Il mantenimento di una sana economia e di un alto e stabile livello di occupazione è senza dubbio uno degli obiettivi principali cui tende la politica economica americana. Questo studio, preparato sotto gli auspici della National Planning Association, vuole appunto individuare e tracciare quelle linee di politica economica che permettano un'equilibrata espansione del sistema per tutto il periodo considerato. Parecchie sono le vie che possono portare a questo traguardo. Si può ad es., attraverso una politica adeguata, innalzare la propensione al consumo o provocare un più alto saggio di investimento all'interno e all'esterno oppure incrementare le spese statali, come si può scegliere una combinazione di queste varie alternative. Nello studio che presentiamo viene elaborata una serie di modelli dell'economia ad occupazione piena, ciascuno dei quali sulla base delle varie alternative indicate sopra o della loro combinazione vuole indicare la via verso l'espansione economica, la piena occupazione e la sta-